

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
- Santurbano Marco -



Il Segretario
- Borghini Mario -

Borghini Mario

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Universitario attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente il - 6 AGO 2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li, - 6 AGO 2016



Il Segretario
- Borghini Mario -

Borghini Mario

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ex art. 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

li,

Il Segretario



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 7	OGGETTO: Mozione per la richiesta alla Regione Lazio di modifica della L.R. 5 agosto 1998 N. 32.
Data 3 agosto 2016	

L'anno duemilasedici, il giorno 3 del mese di agosto alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria. Fatto l'appello nominale risultano presenti e assenti i seguenti i signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1) SANTURBANO MARCO	Presidente	X	
2) PICCININI ALESSANDRO	Consigliere	X	
3) STEFANINI MORENA	Consigliere	X	
4) POMPONI CLAUDIO	Consigliere	X	
5) BIFERALI DAVID	Consigliere		X
6) VIRGILI MASSIMO	Consigliere		X
7) DONNINI CARLO	Consigliere		X
8) MARIANI VALENTINA	Consigliere	X	
9) FERLICCA VITTORIO	Consigliere	X	
10) VECCHIONI BRUNO	Consigliere		X
11) VITTORI RAMONA	Consigliere	X	
Totale presenti n° 7		Totale assenti n° 4	

Partecipa alla seduta il Segretario Borghini Mario.

PRESIDENTE SANTURBANO MARCO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri universitari a discutere sull'argomento in oggetto in seduta pubblica, previa nomina dei seguenti scrutatori Signori:

IL CONSIGLIO

Premesso che:

1. L'Università Agraria di Tolfa gestisce in nome e per conto della collettività locale un dominio civico stimato nell'ordine di circa 6.700 ettari;
2. L'ingente patrimonio è costituito, quasi in pari misura, da aree pascolive e zone boscate;
3. Le zone boscate sono caratterizzate per lo più da varie specie di alberi appartenenti al genere "Quercus", altre specie arbustive appartenenti alla famiglia delle "ericacee" come l'erica ed il corbezzolo ed altre essenze minori;
4. La presenza arborea suddetta favorisce, in condizioni climatiche favorevoli la nascita spontanea dei funghi epigei;
5. La raccolta dei frutti del sottobosco, nelle proprietà collettive, si colloca come diritto civico utile, ancorché non essenziale, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;
6. I funghi costituiscono una micorrizza e quindi una simbiosi tra il fungo stesso e le piante superiori. Pertanto, una raccolta errata con un approccio al bosco senza una conoscenza specifica potrebbe danneggiare l'habitat già di per se delicato. Parliamo di una habitat di alto valore ambientale meritevole di essere stato inserito nei SIC e ZPS nella rete natura 2000 europea con le direttive Bird e habitat. Inoltre, una conoscenza inadeguata potrebbe anche causare seri danni agli avventori i quali non conoscendo la varietà dei funghi potrebbero scambiare quelli eduli con quelli tossici e velenosi anche mortali.
7. La Regione Lazio, con competenza specifica delegata in materia di agricoltura, ha varato la L.R. 5 agosto 1998, n. 32 con l'intento di disciplinare la materia;
8. La norma è composta da n. 21 articoli incluse le disposizioni transitorie;
9. Intervenendo successivamente ancora sulla materia, la Giunta regionale, con deliberazione n. 159 del 26 gennaio 1999, ha classificato in modo più specifico ed analitico la qualifica di raccoglitore professionale già prevista dall'art. 6, comma 2° della L.R. n. 32/98;
10. Detta qualifica riveste importanza notevole. Infatti, la norma prevede agevolazioni importanti per i soggetti che vi appartengono;
11. Inizialmente, la L.R. n. 32/98, art. 6, comma 3, stabiliva di conferire la qualifica di raccoglitore professionale, per quanto rileva al presente atto, "agli utenti dei beni di uso civico e di proprietà collettive";
12. L'importanza di appartenere alla suddetta qualifica si evince meglio dal successivo comma 4 laddove sono elencate le agevolazioni spettanti tra le quali, per quanto rileva al presente atto con l'approvazione della mozione allegata, : " *esenzione dal pagamento del contributo annuale di cui all'art. 5*". (50.000 delle vecchie lire);
13. Con l'adozione della deliberazione della Giunta Regionale n. 159/1999, il requisito di raccoglitore professionale non rimane più *sic et simpliciter*: " *utenti dei beni di uso civico e di proprietà collettive*" ma viene esteso con l'aggiunta dei due punti di seguito:
 - Ricava almeno il 10% del reddito complessivo da lavoro dalla raccolta dei funghi;
 - Sia munito della autorizzazione comunale alla vendita dei funghi.
14. Per effetto di tale espansione, la stragrande maggioranza, se non la totalità, dei raccoglitori utenti dei beni di uso civico e di proprietà collettive perde la qualifica di raccoglitore professionale e quindi delle agevolazioni previste tra le quali l'esonero delle vecchie 50.000 lire annuali.

Richiamato L'art. 5, 1° comma, della L.R. n. 32/98 che prevede un contributo annuale di lire 50.000 (attualmente convertito in euro per analoga somma di cambio);

Ritenuto

- Che la norma conferisce al suddetto corrispettivo la natura giuridica di "rimborso spese";
 - Che dalla lettura della norma si evince a nostro parere una natura giuridica diversa e più precisamente tributaria anziché rimborso spese;
 - Che anche si trattasse di rimborso spese la norma presenta delle discrasie evidenti giacché l'utilizzo dei proventi sarebbe dovuto servire anche per lo svolgimento dei corsi di formazione previsti dall'art. 14 della L.R. 32/98 quando invece gli enti gestori dei demani civici hanno (almeno quelli che lo hanno fatto) organizzato per proprio conto detti corsi;
 - Che quindi, è stata predisposta una mozione, allegata al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale, per chiedere alla Regione Lazio, in nome e per conto della collettività gestita, la modifica del testo della L.R. n. 32/98 e la successiva DGR n. 159/1999 per le motivazioni contenute nella mozione stessa.
- Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n° 7, votanti n° 7, favorevoli n° 7;

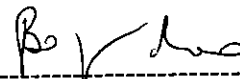
DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui s'intendono per intero riportate e facenti parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Di approvare la mozione allegata al presente atto, che ne fa parte integrante e sostanziale, allo scopo di chiedere alla Regione Lazio, in nome e per conto della collettività gestita, la modifica del testo della L.R. n. 32/98 e la successiva DGR n. 159/1999 per le motivazioni contenute nella mozione stessa..

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprimono i pareri favorevoli alla adozione della proposta del presente deliberato:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA



Responsabile del servizio